

PEPICELLI CORRERA' LA MARATONA DI S. PAULO

AVVENIMENTI SPORTIVI

LA COPPA «DAVIS» VINTA DALL'AUSTRALIA

GLI SPETTACOLI

3 A 0 DOPO LA SECONDA GIORNATA

L'Australia sgomina gli USA e s'aggiudica la coppa Davis

Nei doppio di ieri, Sedgman e Mac Gregor hanno nettamente battuto Seixas e Trabert

ADELAIDE, 30. -- I tennisti australiani hanno oggi confermato la loro classe e la loro imbattibilità sgominando gli americani nel doppio s'aggiudicandosi la Coppa Davis. L'ambito trofeo che essi dopo averlo strappato nel 1950 agli Stati Uniti, detengono da due anni.

Dopo le vittorie nei due singoli disputati ieri e quella odierna, l'Australia conduce per tre vittorie a zero. Un vantaggio incolmabile, ove si pensi che restano ancora da giocare solo due incontri singoli.

di ritorno in patria, dopo aver partecipato alle competizioni internazionali di Buenos Aires e di Caracas hanno subito la stessa sorte. Uno dei ciclisti, pare un francese, è stato visto da un reporter, presente nell'atrio dell'albergo, uscire da un ascensore e gridare: «Sono prigioniero, sono prigioniero».

La squadra del "Rapid", bloccata a New York

NEW YORK, 30. -- Gli atleti e gli accompagnatori della squadra di calcio del "Rapid" di Vienna, bloccati a New York, si sono conformati alla migliore coppia del mondo.

Peppicelli correrà la maratona di San Paulo

SAN PAULO (Brasile), 30. -- Il secondo giorno della XXVIII edizione della Maratona di San Silvestro, la ormai tradizionale prova brasiliana di mezza fondo, alla quale è assicurato quest'anno l'intervento di 25 atleti di classe internazionale.



SILVANA LAZZARINO sta ottenendo un lusinghiero successo al Campionato Internazionale di Tennis che si stanno svolgendo a Valencia. Giocando in coppia con Manuela Bologna e Martinez, Silvana Lazzarino ha vinto nettamente i doppi della quinta giornata.

IL CONFRONTO CESTISTICO INTERNAZIONALE

Il Borletti in testa nel torneo di San Remo

La squadra milanese, dopo la seconda giornata, conduce la classifica con quattro punti

SANREMO, 30. -- Il terzo torneo internazionale di pallacanestro di San Remo, sospeso ieri a causa del cattivo tempo, proseguirà stamane con le partite Borletti-Juventud Badalona e Trust Troopers-Racing Club.

Il primo incontro in programma ha visto un Borletti sfocato, che ha vissuto più che altro sulle prodezze di Stefani, vittorioso sulla squadra spagnola, come sempre dotata di pregevole gioco di insieme. La partita, però, è stata decisa e decisa in parte dal fondo del campo reso scivoloso dalla pioggia e pertanto insidioso per le puntate di contronotte.

La seconda partita è stata invece impostata su un piano tecnico ed è stata decisa dai militari statunitensi, hanno opposto al Racing Club una strenua difesa, giocando un bel basket e solo un infortunio al loro capitano Hardman e l'espulsione per cinque falli personali dei migliori (Ripley, Glover e Sullivan) li ha costretti a cedere.

Si allenano a Rimini i pugili «azzurri»

RIMINI, 30. -- Gli allenamenti dei pugili che faranno parte della squadra dilettantistica italiana che il 6 gennaio prossimo incontrerà la rappresentativa jugoslava alla "Sala Rossa", si svolgono continuamente a Rimini sotto la guida dell'allenatore svedese Klaus.

Ecco i risultati della seconda giornata: Borletti batte Juventud Badalona 46 a 43. Racing Club France batte Trust Troopers 73 a 66.

NEI 400 M. LANCIATI

Battuto da Sacchi il primato mondiale



ENZO SACCHI, nel corso di una riunione notturna svoltasi ieri a Caracas, ha battuto il primato mondiale dei 400 metri con partenza lanciata, realizzando il tempo di 22" e 8/10. Il precedente primato era detenuto dall'australiano Patterson con 24" e 2/10.

Saxton vince il 35. incontro

NEW YORK, 30. -- A Milwaukee il medio leggero Johnny Saxton ha battuto al punti il "toro" J. J. Sweeney.

Il giocatore Sukru è un geniale matematico

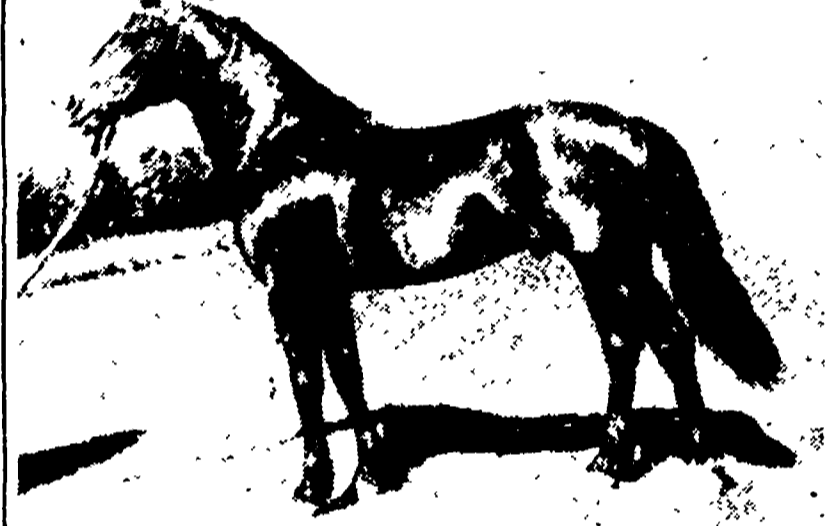
PALERMO, 30. -- Gulesin Sukru, ala sinistra del Palermo, è stato rinvenuto stamane, in via Wagner, da un agente di polizia, svenuto sul marciapiede. Il Sukru ha raccontato all'agente di servizio di essere stato aggredito da un nodoso bastone da una persona di sua conoscenza. L'aggressione era da mettersi in relazione ad un incidente che egli aveva avuto prima in un locale notturno, essendosi rifiu-

I PIU' CELEBRI CAVALLI DELL'UNIONE SOVIETICA

I trottatori di Orlov

Visita al centro di addestramento nell'azienda Khrenovski - Una « passeggiata » di oltre dieci chilometri per visitare le scuderie - I primati finora conquistati.

Fra le tele del celebre pittore russo Serov c'è un quadro che raffigura un cavallo dipinto su uno sfondo grigio-azzurro. Il cavallo non ha finimenti, né guastri, niente insomma che possa conferire al quadro una particolare nota coloristica.



Lo stallone «Balkan» superbo esemplare della razza «Orlov»

centro. Vasilli, figlio di Timofei, ha autorato come stalliere per 50 anni. Dimitri, nipote di Timofei, durante il regime sovietico si è specializzato come veterinario e svolge le sue attività come insegnante presso la scuola di equitazione.

Tutti gli operai addetti al centro di addestramento percepiscono alcune retribuzioni. Inoltre, ogni famiglia dispone di un appezzamento di terreno adiacente alla casa, coltiva l'orto, ha una mucca, dei maiali e animali da cortile. Oltre la scuola di equitazione, il centro si sono costruiti case di proprietà privata con i loro giardini. Lo Stato li ha aiutati, concedendo loro crediti e materiali da costruzione. Gli operai abitano in alloggi procurati dall'azienda.

È un celebre cavallo russo il trottatore di Orlov, un cavallo da corsa veramente raro dal punto di vista qualitativo, che accoppia la vivacità e la resistenza, una straordinaria bellezza di linee, l'armonia e la grazia dei movimenti. Lasciando Khrenovski che costituisce il centro di allevamento della razza Orlov ha una storia antica. Essa è stata fondata circa 180 anni fa da A. Orlov, il cui nome serve appunto a designare la razza.

Il centro di allevamento si trova nella zona stepposa delle terre nere, a 130 km da Voronez, e dispone di vasti pascoli intorno al fiume Dnieper. Suo dai primi giorni della sua attività il centro iniziò l'allevamento di cavalli da corsa e, al tempo stesso, resistenti.

Passarono gli anni, i decenni, e apparvero nuove razze, ma nessuna di esse riuscì ad occupare la gloria del trottatore di Orlov. Esso rimase un magnifico cavallo da corsa per piccole e grandi distanze e poté essere utilizzato sia nei lavori agricoli, che in guerra, per il servizio postale, ecc.

Durante il regime sovietico il centro si è trasformato. Nelle fattorie d'allevamento e nelle scuderie, la preparazione del fieno e l'irrigazione meccanizzata. Il centro ha una propria centrale elettrica e un proprio acquedotto. Sono sorti nuovi edifici, i campi sono stati circondati da fasce forestali, di giardini e cespugli di bacche.

Di fianco alle case d'abitazione a due piani costruite in pietra sono state le scuderie, si dispongono su una collina e si volute passare in rassegna tutte in una volta, si dovrebbe compiere una passeggiata di circa dieci chilometri.

Al centro della cittadina sorge un vecchio edificio coperto, il maneggio. Qui si possono allenare i cavalli in qualsiasi stagione.

Non lontano dal maneggio c'è l'ospedale veterinario. Lo edificio vicino ospita il gabinetto chirurgico. Un'altra serie di costruzioni è costituita dalle stalle dei cavalli di razza. Oggi il centro di allevamento dispone di 90-95 puledri, ogni 100 fattrici.

Prima della Grande Rivoluzione Socialista d'Ottobre, i cavalli della razza Orlov stabilirono il primato di 2" e 3/5 nella corsa di 1.600 metri. Oggi un gran numero di trottatori di Orlov supera agevolmente questo record. Così, il famosissimo trottatore "Uor", vincitore assoluto di tutti i premi assegnati alla razza Orlov, percorse 1.600 metri in 2" e 2/5.

Per allenare con successo, addestrare giustamente i trottatori di Orlov è necessario soprattutto allenare i cavalli. Il centro Khrenovski possiede una scuola di equitazione, treippodromi perfettamente attrezzati e tutta la dotazione indispensabile per l'allenamento e per le corse.

Al centro sono addetti numerosi allevatori di cavalli che si trasmettono la professione di padre in figlio, da tempo immemorabile. I membri della famiglia Khahov la vorano presso il centro da oltre cento anni. Timofei Khahov è stato uno dei primi allevatori del

responsabile per l'allenamento e per le corse.

Al centro sono addetti numerosi allevatori di cavalli che si trasmettono la professione di padre in figlio, da tempo immemorabile. I membri della famiglia Khahov la vorano presso il centro da oltre cento anni. Timofei Khahov è stato uno dei primi allevatori del

responsabile per l'allenamento e per le corse.

Al centro sono addetti numerosi allevatori di cavalli che si trasmettono la professione di padre in figlio, da tempo immemorabile. I membri della famiglia Khahov la vorano presso il centro da oltre cento anni. Timofei Khahov è stato uno dei primi allevatori del

responsabile per l'allenamento e per le corse.

Al centro sono addetti numerosi allevatori di cavalli che si trasmettono la professione di padre in figlio, da tempo immemorabile. I membri della famiglia Khahov la vorano presso il centro da oltre cento anni. Timofei Khahov è stato uno dei primi allevatori del

responsabile per l'allenamento e per le corse.

Al centro sono addetti numerosi allevatori di cavalli che si trasmettono la professione di padre in figlio, da tempo immemorabile. I membri della famiglia Khahov la vorano presso il centro da oltre cento anni. Timofei Khahov è stato uno dei primi allevatori del

responsabile per l'allenamento e per le corse.

Al centro sono addetti numerosi allevatori di cavalli che si trasmettono la professione di padre in figlio, da tempo immemorabile. I membri della famiglia Khahov la vorano presso il centro da oltre cento anni. Timofei Khahov è stato uno dei primi allevatori del

responsabile per l'allenamento e per le corse.

Al centro sono addetti numerosi allevatori di cavalli che si trasmettono la professione di padre in figlio, da tempo immemorabile. I membri della famiglia Khahov la vorano presso il centro da oltre cento anni. Timofei Khahov è stato uno dei primi allevatori del

responsabile per l'allenamento e per le corse.

Al centro sono addetti numerosi allevatori di cavalli che si trasmettono la professione di padre in figlio, da tempo immemorabile. I membri della famiglia Khahov la vorano presso il centro da oltre cento anni. Timofei Khahov è stato uno dei primi allevatori del

responsabile per l'allenamento e per le corse.

Al centro sono addetti numerosi allevatori di cavalli che si trasmettono la professione di padre in figlio, da tempo immemorabile. I membri della famiglia Khahov la vorano presso il centro da oltre cento anni. Timofei Khahov è stato uno dei primi allevatori del

NEL GIRONE F DELLA QUARTA SERIE

Lotta a quattro per la classifica

Vittorie esterne della Carbosarda e del Montepioni - Sfortunato il Chinotto Neri a Siena

Lazio - Humanitas oggi allo Stadio

I calciatori biancoazzurri si allenano oggi, allo Stadio Torino, contro l'Humanitas. L'allenamento sarà a Bioggio per rendersi conto dell'attuale stato di forma di Fuin, sebbene negli ambienti biancoazzurri si assicura che a Firenze il ruolo di mediano destro sarà affidato ad Alzani e Caprile il cui rientro all'ala è dato per certo.

Vittorie esterne della Carbosarda e del Montepioni - Sfortunato il Chinotto Neri a Siena

Sfortunato è stato il Chinotto Neri a Siena; i giallo verdi, infatti, dopo essere riusciti a mantenere il risultato di partita l'ho al 2-2 della ripresa, in una mischia subitanea una rete ad opera del senese Petri che si era precedentemente agguistata la palla con il braccio. I romani protestavano ma l'arbitro non li ascoltava e convalidava la rete. Nonostante questo, però, resta sempre il fatto che l'attacco del Chinotto non ingrana. Impostare una partita sulla difensiva, non basta e Crociani dovrà insegnare ai suoi ragazzi la via della rete.

Un viaggio fruttuoso lo ha fatto il Grosseto, che ha ricavato un punto nella trasferta di Arezzo, e il Solvay che a Colle ha colto la prima vittoria esterna.

VITO SANTORO

La Carbosarda in verità a Sassari è stata dominata da principio alla fine da una Torrescaenata, ma inconcludente, e solo sul finire quando le due squadre si trovavano ancora con il risultato di parità. Losi in sospetta posizione di fuori gioco metteva a segno la rete della vittoria per la sua squadra. Netto invece e convincente il 3 a 1, del Montepioni nei derby con il Montetecchio che è fra l'altro la terza partita utile esterna dei rossoneri di Sorò.

Il Signe da canto suo con un secco 2 a 0 ha liquidato una Romauletta incompleta.

I giallorossi, invece, si allenano domani, contro i rinalzi, a porte chiuse. Per Varglien non esistono problemi da risolvere giacché, quarto Bortolotto, tutti gli altri giocatori, ad eccezione di Renosto e Perissinotto, si trovano in ottime condizioni. In via del Quirinale si parlava ieri sera di un probabile ritorno in squadra di Sundqvist, cosa questa che se vera non cambierà molto le cose giacché Sundqvist, Merlini e Lucchesi sono tre giocatori della stessa levatura.

Naturalmente se dovesse rientrare lo scandinavo ad ala destra Varglien allineerà Merlini, Bronce e Renosto, attualmente in siccenza speciale, rientreranno in sede nella giornata di domani.

Sul campo della «Rondinella» i rinalzi della Lazio affronteranno sabato le riserve del Pisa mentre martedì quelli della Roma si incontreranno allo Stadio, con le riserve dell'Empoli.



Un gruppo di alpinisti sovietici si accinge a scalare un picco del Tagikistan

Partito il Rallye per Città del Capo

Quindicimila chilometri attraverso l'Africa

ALGERI 30. -- Oggi, con la partenza del primo scaglione della cronoscuola di 22 macchine, si è iniziato il Rallye Mediterraneo-Città del Capo, gara di regolarità su un percorso di 15.000 chilometri.

Il gruppo partito oggi è formato dal francese Ancillotti, dal tedesco Klaus Siva e dal belga Edward Duchmann, un commerciante residente ad Algeri.

Altre quattro macchine parteciperanno al rallye, fra cui quelle di Paolo Butti e della moglie, Le al-

time partenze avranno luogo il 5 gennaio. Quest'anno il rallye comprende due categorie di concorrenti: la categoria «Pantera» e quella «Gazzella».

I fiammini della Lega sul Palermo e l'Inter

MILANO, 30. -- La lega Nazionale della F.I.G.C. nella riunione odierna ha preso le seguenti deliberazioni.

Squalifica per una giornata a: Mazza e Nesti (Inter), Martegani (Palermo).

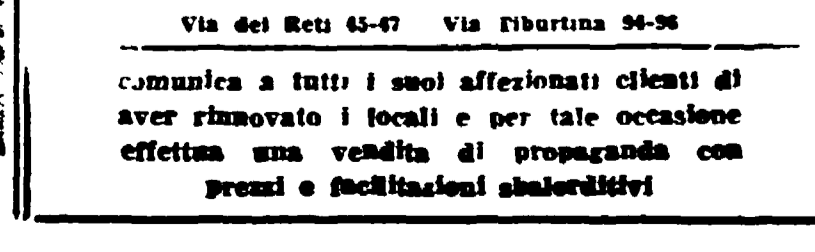
La lega ha lasciato in sospeso ogni decisione nel confronto del giocatore Cocconi del Palermo, in attesa di accertamenti.

Sono stati ammoniti: Gimona (Palermo), Migliorini (Lazio riserva) e Nardi (Roma riserva).

La lega ha multato: di lire 50 mila collettivamente i giocatori del Palermo e di lire 150 mila il Palermo per contegno gravemente scorretto del pubblico.

ET IN QUANTO A BONTADE ET ROBUSTEZZA IO SCEGLIETTI INFRA LE COSE BELLE LE MIGLIORI

5 VALVOLE 5 ONDE TRASFORMATORE PER TUTTE LE TENSIONI



TERZONI COMPRESO ABB. R.A.I. 12-18-24 RATE SENZA CAMBIALI

CON LA SUA VENTENNALE ESPERIENZA RADIOTERZONI SCEGLIE PER VOI TRA LE MIGLIORI MARCHE SOLO

24.500. COSE BELLE E DI SICURA RUSCITA

6 MESI DI PROVA V. DEI SABELLI, 38

IN OCCASIONE DELLE FESTE NATALIZIE MOBILIFICIO PIETRO PAVONI

Via dei Reti 65-67 Via Fiburina 94-96

comunica a tutti i suoi affezionati clienti di aver rinnovato i locali e per tale occasione effettua una vendita di propaganda con prezzi e facilitazioni sbalorditivi

NOTIZIE DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

AVANTI, SULLO SLANCIO DEI SUCCESSI CONQUISTATI! MESSAGGIO DI CAPODANNO DI DI VITTORIO AI LAVORATORI

«Tutti uniti, renderemo la nostra Italia più prospera, più giusta e più umana»

Ecco il testo del messaggio inaugurale di Capodanno ai lavoratori italiani, pronunciato ieri sera alla Radio dal compagno Giuseppe Di Vittorio, segretario generale della C.G.I.L.:

«Alla soglia del 1953, la nostra Confederazione Generale Italiana del Lavoro — certa d'aver adempiuto anche nell'anno decorso al suo compito di difendere giorno per giorno, con tenacia ed energia, il lavoro, il pane, i diritti e la dignità di tutti i lavoratori italiani — invia a voi ed alle vostre famiglie i più fervidi auguri per l'anno nuovo.

Il 1952 è stato un anno di intensa attività della C.G.I.L. L'azione — indicata da una mossa e condotta per il miglioramento del livello di vita delle masse lavoratrici, ha permesso a numerose categorie di conquistare aumenti salariali ed ha reso possibile l'aumento degli assegni familiari, che hanno alleviato almeno di poco i disagi e la miseria di milioni di famiglie italiane.

Grazie alla fedeltà assoluta della grande C.G.I.L. al principio della unità d'azione sindacale di tutti i lavoratori, è stato possibile anche quest'anno, alle organizzazioni sindacali, di condurre unite una serie di agitazioni, che hanno permesso di conseguire altre conquiste parziali, quali ad esempio: la favorevole regolamentazione della scolarità e della quiescenza spettante ai lavoratori; il primo contratto nazionale, l'estensione della «caja mobile» e l'aumento degli assegni familiari ai braccianti e salariati agricoli, ecc.

Finalmente registriamo quest'anno una piccola conquista per i nostri vecchi: i pensionati della Previdenza sociale, i quali hanno percepito per la prima volta la 13ma mensilità. E' una piccola ma non meno importante conquista, perché ancora troppo misere sono le pensioni della Previdenza sociale, nonostante i lievi miglioramenti che siamo riusciti ad ottenere quest'anno per una parte dei pensionati. La nuova legge approvata dal Parlamento — il problema di garantire il pane e una vita modesta, si, una legge, ai vecchi lavoratori è tuttora insoluto. La C.G.I.L., pertanto, continuerà con maggiore energia la sua lotta per una pensione sufficiente a tutti i vecchi lavoratori; così come essa si batterà per la 13ma mensilità ai pensionati statali e per tutti i pensionati venga estesa l'assistenza medica e farmaceutica.

Il bilancio 1952 possiamo essere parzialmente soddisfatti, per i successi ottenuti in favore dei lavoratori occupati, dobbiamo riconoscere che poco o nulla è stato ottenuto in favore dei disoccupati. La disoccupazione è la più dolorosa delle situazioni italiane. Certo, in seguito alle proteste e alle pressioni esercitate dai disoccupati, è stato ottenuto un aumento dei cantieri scuola e di lavoro; ma è troppo poco. Per i cantieri che eseguono lavori pubblici normali, la C.G.I.L. chiede il salario normale e tutte le assicurazioni sociali; per i cantieri scuola, essa chiede l'attrezzatura e la durata necessaria perché i lavoratori addetti possano divenire operai qualificati e specializzati; per tutti i cantieri, la C.G.I.L. chiede l'imparzialità nelle assunzioni, affinché tutti i disoccupati del luogo siano assunti con le preferenze stabilite dalla legge; l'anzianità d'iscrizione all'ufficio di collocamento e i maggiori carichi di famiglia.

Ma ci vuole ben altro. Fin quando lo Stato non è capace di fornire un lavoro utile a tutti, i disoccupati debbono avere diritto al sussidio per tutta la durata della disoccupazione. Solo così si possono salvare dalla miseria nera milioni di famiglie e le loro creature.

L'attività della C.G.I.L. nel 1952 è culminata nel suo recente Congresso di Napoli, che ha fissato le prospettive sindacali per il 1953. La C.G.I.L. ha riaffermato la volontà dei lavoratori italiani di liberare l'Italia dall'arretratezza economica e dalla disoccupazione. Per questo, mediante massicci investimenti di lavoro, si volti a liquidare il latifondo, a fertilizzare tutte le terre coltivabili, a limitare il potere dei monopoli privati, a sviluppare l'industria e il commercio onde portare l'economia nazionale a un livello superiore.

La C.G.I.L. ha riaffermato la necessità di aumentare le retribuzioni degli operai, degli impiegati, dei pubblici dipendenti, dei terzi della terra, ecc. non solamente per migliorare il livello di vita dei lavoratori, ma anche perché questa è l'unica via per ravvivare il commercio e stimolare un aumento della produzione e della occupazione.

Perché trionfino i diritti del lavoro e le esigenze di progresso economico e civile del Paese, nella concordia nazionale, la C.G.I.L. impegna i lavoratori a difendere la Costituzione della Repubblica e tutte le libertà sindacali e democratiche conquistate dal popolo, unitamente all'esigenza suprema dell'umanità: la pace.

Fratelli lavoratori: noi sappiamo che la miseria è più pungente durante le feste. Mentre tutte le famiglie si uniscono in queste feste ed esultano i più elevati sentimenti di affetto e di solidarietà umana, aiutiamo i fratelli che soffrono; aiutiamo i bambini più poveri!

Siate certi: tutti uniti, noi renderemo la nostra Italia più prospera, più giusta e più umana, madre amorosa di tutti i suoi figli.

Buon anno, amici e compagni lavoratori d'Italia!»

AL TERMINE DEL CONVEGNO SOCIALDEMOCRATICO DI ROMA La sinistra conferma unanime di considerarsi fuori del PSDI

Un ultimo invito a Saragat perché non sanzioni la frattura
Un'altra enciclica rivolta dall'attuale papa al clero orientale

Dopo un giorno e mezzo di discussione, il convegno della sinistra socialdemocratica si è concluso con la votazione, alla unanimità, di un documento abbastanza chiaro. I rappresentanti e i deputati della corrente della sinistra socialdemocratica — dice il documento — riconfermano la propria solidarietà con il nostro Calamandrei e Codignola arbitrariamente messi fuori dal partito e ingiuriosi sull'organo di esso per avere difeso una posizione politica e politica stabilita nei convegni di Firenze e di Roma, e si ritengono per la stessa ragione anch'essi colpiti dalla medesima sanzione. Richiamano la direzione del PSDI alla grandezza della situazione creata di conseguenza nel partito e agli effetti irreparabili che potrebbero derivarne. Richiedono per proprio conto che il loro fedeltà agli ideali del socialismo democratico e la loro volontà di non prestarsi al gioco di forze totalitarie di qualsiasi specie. La crisi presente deriva da una diversa valutazione dei rapporti di convivenza nell'ambito del partito e può essere risolta solo se le norme statutarie siano interpretate nello spirito della tradizione democratica del socialismo italiano. Prendono atto con compiacimento che numerosi compagni, sezioni e federazioni hanno manifestato la loro solidarietà, e per esaminare ulteriormente la situazione, invitano per il giorno 8 gennaio un convegno generale della corrente».

LE BUGIE D.C. SULLA LOCALE SEZIONE COMUNISTA

I "dimissionari", di San Severo sono tutti espulsi da vari anni

Dichiarazioni del compagno Remo Scappini — I retroscena della farsa presentata al Teatro municipale con la regia del sottosegretario Januzzi

In merito alle «clamorose notizie» pubblicate da alcuni giornali clericali circa la defezione di alcuni deputati di San Severo (Foggia) di oltre 400 iscritti, abbiamo avvicinato il compagno Remo Scappini, segretario regionale per le Puglie del P.C.I., il quale ci ha detto:

«Come sapete, giorni fa si è svolta nel Teatro Municipale di San Severo una manifestazione organizzata dai democristiani per dare l'impressione che il Partito Comunista a San Severo è in disfacimento. Sarà bene dire subito che la messa in scena della manifestazione è stata realizzata dopo lunga meditazione e allo scopo di nascondere vanamente la crisi profonda in cui si dibatte la Democrazia Cristiana nel Foggiano. Il Partito Comunista, da parte sua, ha rifiutato di partecipare a questa manifestazione, e ha preferito un'altra iniziativa: quella di un incontro di lavoro con i dirigenti democristiani, al fine di chiarire le posizioni del P.C.I. e di discutere le ragioni della crisi profonda in cui si dibatte la Democrazia Cristiana nel Foggiano. Questo incontro si è svolto il 28 dicembre, e ha avuto un esito molto positivo. I dirigenti democristiani hanno ammesso che la situazione è grave, e che il P.C.I. ha ragione. Hanno anche ammesso che il P.C.I. ha ragione, e che il P.C.I. ha ragione. Hanno anche ammesso che il P.C.I. ha ragione, e che il P.C.I. ha ragione.

Il Tevere straripa nei pressi di Perugia Nuovi successi conseguiti nella lotta per i "casuali",

Le riduzioni volute dalla maggioranza attenuate a vantaggio degli statali - Lo sciopero dei ferrovieri

Dopo la concessione della proroga dei «diritti casuali» fino al 31 ottobre 1953, decisa lunedì sera dalla Commissione competente della Camera, si è riunito ieri il Comitato ristretto incaricato di deliberare sull'articolo 2 della legge: tale articolo, proposto dal d.c. Turnaturi e peggiorato in alcuni punti dal relatore di maggioranza, il d.c. Sallo, prevede l'abolizione e la riduzione immediata di taluni «casuali», da attuarsi malgrado la proroga. L'opposizione si era battuta per la battaglia nel Comitato ristretto, ma un momento contro tale tentativo, sia pur limitato, agli stipendi degli statali delle Finanze, Tesoro e Corte dei Conti, è stato soppresso il diritto di voto per bocca dei compagni Di Vittorio e Dugoni, riuscendo a ridurre ulteriormente il sacrificio per gli statali.

E' stato ridotto da 4 a 3 lire il diritto sui mandati diretti ammessi a pagamento dalla Direzione generale del Tesoro di cui sono stati soppressi i diritti di guerra e per la liquidazione di indennizzi alleati; è stato soppresso il diritto sui servizi dell'ispettorato generale per il credito a dipendenti dello Stato; è stato ridotto da 4 a 3 lire il diritto sui servizi della Direzione generale del Tesoro di cui sono stati soppressi i diritti di guerra e per la liquidazione di indennizzi alleati; è stato soppresso il diritto sui servizi dell'ispettorato generale per il credito a dipendenti dello Stato; è stato ridotto da 4 a 3 lire il diritto sui servizi della Direzione generale del Tesoro di cui sono stati soppressi i diritti di guerra e per la liquidazione di indennizzi alleati; è stato soppresso il diritto sui servizi dell'ispettorato generale per il credito a dipendenti dello Stato.

151 iscritti alla CISL entrano nella C.G.I.L.

AVELLINO, 30 — Il dirigente dei «sindacati liberi» della zona di Venticano (Avellino), sig. Ciriacò Mazzarella, ha inviato alla Segreteria della C.G.I.L. a Roma e alla Camera del Lavoro di Avellino la seguente lettera:

«Il sottoscritto Mazzarella Ciriacò fu Giuseppe Nicola da Venticano (Avellino), col pieno mandato dei lavoratori già iscritti alla CISL nel '52, dichiara che tutta la sezione locale al completo abbandona la CISL che è venuta meno, e non una volta sola, alla difesa dei più semplici elementari diritti umani e sindacali di noi tutti. I lavoratori di Venticano iscritti alla CISL chiedono quindi l'onore di entrare a far parte della gloriosa CGIL al fianco di tutti i lavoratori italiani e della provincia, riconoscendo in essa la più grande famiglia unitaria dei lavoratori. Invitano per domenica 4 gennaio il segretario della C.G.I.L. provinciale a presenziare alla riunione generale per l'inaugurazione della sede della C.G.I.L. locale. Il sottoscritto, come da mandato, subito, chiede l'iscrizione alla C.G.I.L. per sé e per i 151 già iscritti alla CISL».

Prosegue alla «Terni» lo sciopero per furni

TERNI, 30 — Stamani, a partire dalle ore 12, hanno scioperato tutti i lavoratori del primo turno delle Acciaierie per protesta contro la sua politica di inganno per mantenere l'influenza almeno in una parte del corpo elettorale e dall'altra di tenerli buoni gli agrari. I lavoratori comprendono sempre più questa doppia faccia e non per caso essi imbecillano sempre in maggior numero la strada della lotta al fine di conquistarsi condizioni di vita più umane. I decreti e le promesse non contano nulla: la lotta dei braccianti e dei contadini poveri tende a conquistare ciò che è loro spettante di diritto e a farli uscire dalla miseria.

SI E' CONCLUSO A PISA IL CONGRESSO NAZIONALE DEL SINDACATO AUTONOMO

Le proposte dei professori democratici per la difesa della scuola e della categoria

Un colpo di mano dei clericali per imporre il « referendum » sindacale obbligatorio — La maggioranza democristiana assicurata infanzuando il numero dei sacerdoti insegnanti di religione

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE PISA, 30 — La manovra del gruppetto dei dirigenti clericali contro il regolare svolgimento del V Congresso nazionale del Sindicato autonomo della Scuola media è sboccata stamane in un clamoroso incidente, ieri sera, a tarda ora, i d.c. proposero un ordine del giorno per stabilire l'obbligatorietà del referendum prima di indire qualsiasi agitazione sindacale. I rappresentanti socialdemocratici e repubblicani presenziarono subito un loro ordine del giorno per l'obbligatorietà del referendum prima di indire qualsiasi agitazione sindacale. I rappresentanti socialdemocratici e repubblicani presenziarono subito un loro ordine del giorno per l'obbligatorietà del referendum prima di indire qualsiasi agitazione sindacale.

TVELOLO TITISA

**SPUMANTE DA DESSERT
PASSITO LACRIMA CRISTI
BIANCO SECCO DA PESCE**

SEDE SOCIALE FRASCATI - STABILIMENTO ROMA

ULTIME L'Unità NOTIZIE La seduta alla Camera

DICHIARAZIONI DEL MINISTRO DEGLI ESTERI CINESE ALL' « HUMANITE' »

La pace e la guerra nell'Asia in un'intervista di Ciu En-lai

Due strade per la Corea dopo 18 mesi di trattative armistiziali - Il valore dell'alleanza sovietico-cinese nella lotta per la pace in Estremo Oriente

PARIGI, 30. — Il ministro degli esteri cinese, Ciu En-lai, ha concesso all'inviato speciale dell'«Humanite'», Pierre Courtaud, un'intervista, nella quale si è occupato diffusamente dei negoziati di armistizio in Corea e delle prospettive del conflitto, ed ha sottolineato il ruolo dell'alleanza sovietico-cinese ai fini della pace in Asia e nel mondo.

Trattando il panorama delle trattative armistiziali, il ministro degli esteri cinese ha innanzi tutto esposto che, in seguito agli sforzi necessari della delegazione cino-coreana...

La prova dei fatti
La prima via è la via della pace, la seconda è la via della guerra.

La prima via indica la prospettiva di una soluzione pacifica delle questioni internazionali. La seconda crea il pericolo della espansione della guerra e minaccia ancora di più la pace mondiale.

Se il governo degli Stati Uniti e i suoi sostenitori hanno deciso di estendere la guerra, essi dovranno essere consapevoli del fatto che, in Asia e in tutto il mondo, la guerra è ormai un'attività di massa.

La prima via indica la prospettiva di una soluzione pacifica delle questioni internazionali. La seconda crea il pericolo della espansione della guerra e minaccia ancora di più la pace mondiale.

Se il governo degli Stati Uniti e i suoi sostenitori hanno deciso di estendere la guerra, essi dovranno essere consapevoli del fatto che, in Asia e in tutto il mondo, la guerra è ormai un'attività di massa.

La prima via indica la prospettiva di una soluzione pacifica delle questioni internazionali. La seconda crea il pericolo della espansione della guerra e minaccia ancora di più la pace mondiale.

Se il governo degli Stati Uniti e i suoi sostenitori hanno deciso di estendere la guerra, essi dovranno essere consapevoli del fatto che, in Asia e in tutto il mondo, la guerra è ormai un'attività di massa.

La prima via indica la prospettiva di una soluzione pacifica delle questioni internazionali. La seconda crea il pericolo della espansione della guerra e minaccia ancora di più la pace mondiale.

Se il governo degli Stati Uniti e i suoi sostenitori hanno deciso di estendere la guerra, essi dovranno essere consapevoli del fatto che, in Asia e in tutto il mondo, la guerra è ormai un'attività di massa.

La prima via indica la prospettiva di una soluzione pacifica delle questioni internazionali. La seconda crea il pericolo della espansione della guerra e minaccia ancora di più la pace mondiale.

Se il governo degli Stati Uniti e i suoi sostenitori hanno deciso di estendere la guerra, essi dovranno essere consapevoli del fatto che, in Asia e in tutto il mondo, la guerra è ormai un'attività di massa.

La prima via indica la prospettiva di una soluzione pacifica delle questioni internazionali. La seconda crea il pericolo della espansione della guerra e minaccia ancora di più la pace mondiale.

Se il governo degli Stati Uniti e i suoi sostenitori hanno deciso di estendere la guerra, essi dovranno essere consapevoli del fatto che, in Asia e in tutto il mondo, la guerra è ormai un'attività di massa.

La prima via indica la prospettiva di una soluzione pacifica delle questioni internazionali. La seconda crea il pericolo della espansione della guerra e minaccia ancora di più la pace mondiale.

Se il governo degli Stati Uniti e i suoi sostenitori hanno deciso di estendere la guerra, essi dovranno essere consapevoli del fatto che, in Asia e in tutto il mondo, la guerra è ormai un'attività di massa.

La prima via indica la prospettiva di una soluzione pacifica delle questioni internazionali. La seconda crea il pericolo della espansione della guerra e minaccia ancora di più la pace mondiale.

Se il governo degli Stati Uniti e i suoi sostenitori hanno deciso di estendere la guerra, essi dovranno essere consapevoli del fatto che, in Asia e in tutto il mondo, la guerra è ormai un'attività di massa.

La prima via indica la prospettiva di una soluzione pacifica delle questioni internazionali. La seconda crea il pericolo della espansione della guerra e minaccia ancora di più la pace mondiale.

Se il governo degli Stati Uniti e i suoi sostenitori hanno deciso di estendere la guerra, essi dovranno essere consapevoli del fatto che, in Asia e in tutto il mondo, la guerra è ormai un'attività di massa.

La prima via indica la prospettiva di una soluzione pacifica delle questioni internazionali. La seconda crea il pericolo della espansione della guerra e minaccia ancora di più la pace mondiale.

Se il governo degli Stati Uniti e i suoi sostenitori hanno deciso di estendere la guerra, essi dovranno essere consapevoli del fatto che, in Asia e in tutto il mondo, la guerra è ormai un'attività di massa.

La prima via indica la prospettiva di una soluzione pacifica delle questioni internazionali. La seconda crea il pericolo della espansione della guerra e minaccia ancora di più la pace mondiale.

trattative di Pan Mun Jon, nel rifiutare di concludere immediatamente un completo armistizio, nell'imporre il cosiddetto principio del « ripatrio volontario » nei costituenti massacrati dei prigionieri di guerra allo scopo di costringerli a « rinunciare al rimpatrio ». « Il principio del « ripatrio volontario » è un'operazione di guerra d'aggressione in Corea, nell'estendere la guerra e nel sabotare completamente le trattative armistiziali. Quest'è la posizione degli Stati Uniti ».

La prova dei fatti
La prima via è la via della pace, la seconda è la via della guerra.

La prima via indica la prospettiva di una soluzione pacifica delle questioni internazionali. La seconda crea il pericolo della espansione della guerra e minaccia ancora di più la pace mondiale.

Se il governo degli Stati Uniti e i suoi sostenitori hanno deciso di estendere la guerra, essi dovranno essere consapevoli del fatto che, in Asia e in tutto il mondo, la guerra è ormai un'attività di massa.

La prima via indica la prospettiva di una soluzione pacifica delle questioni internazionali. La seconda crea il pericolo della espansione della guerra e minaccia ancora di più la pace mondiale.

Se il governo degli Stati Uniti e i suoi sostenitori hanno deciso di estendere la guerra, essi dovranno essere consapevoli del fatto che, in Asia e in tutto il mondo, la guerra è ormai un'attività di massa.

La prima via indica la prospettiva di una soluzione pacifica delle questioni internazionali. La seconda crea il pericolo della espansione della guerra e minaccia ancora di più la pace mondiale.

Se il governo degli Stati Uniti e i suoi sostenitori hanno deciso di estendere la guerra, essi dovranno essere consapevoli del fatto che, in Asia e in tutto il mondo, la guerra è ormai un'attività di massa.

La prima via indica la prospettiva di una soluzione pacifica delle questioni internazionali. La seconda crea il pericolo della espansione della guerra e minaccia ancora di più la pace mondiale.

Se il governo degli Stati Uniti e i suoi sostenitori hanno deciso di estendere la guerra, essi dovranno essere consapevoli del fatto che, in Asia e in tutto il mondo, la guerra è ormai un'attività di massa.

La prima via indica la prospettiva di una soluzione pacifica delle questioni internazionali. La seconda crea il pericolo della espansione della guerra e minaccia ancora di più la pace mondiale.

Se il governo degli Stati Uniti e i suoi sostenitori hanno deciso di estendere la guerra, essi dovranno essere consapevoli del fatto che, in Asia e in tutto il mondo, la guerra è ormai un'attività di massa.

La prima via indica la prospettiva di una soluzione pacifica delle questioni internazionali. La seconda crea il pericolo della espansione della guerra e minaccia ancora di più la pace mondiale.

Se il governo degli Stati Uniti e i suoi sostenitori hanno deciso di estendere la guerra, essi dovranno essere consapevoli del fatto che, in Asia e in tutto il mondo, la guerra è ormai un'attività di massa.

La prima via indica la prospettiva di una soluzione pacifica delle questioni internazionali. La seconda crea il pericolo della espansione della guerra e minaccia ancora di più la pace mondiale.

Se il governo degli Stati Uniti e i suoi sostenitori hanno deciso di estendere la guerra, essi dovranno essere consapevoli del fatto che, in Asia e in tutto il mondo, la guerra è ormai un'attività di massa.

La prima via indica la prospettiva di una soluzione pacifica delle questioni internazionali. La seconda crea il pericolo della espansione della guerra e minaccia ancora di più la pace mondiale.

Se il governo degli Stati Uniti e i suoi sostenitori hanno deciso di estendere la guerra, essi dovranno essere consapevoli del fatto che, in Asia e in tutto il mondo, la guerra è ormai un'attività di massa.

La prima via indica la prospettiva di una soluzione pacifica delle questioni internazionali. La seconda crea il pericolo della espansione della guerra e minaccia ancora di più la pace mondiale.

Se il governo degli Stati Uniti e i suoi sostenitori hanno deciso di estendere la guerra, essi dovranno essere consapevoli del fatto che, in Asia e in tutto il mondo, la guerra è ormai un'attività di massa.

La prima via indica la prospettiva di una soluzione pacifica delle questioni internazionali. La seconda crea il pericolo della espansione della guerra e minaccia ancora di più la pace mondiale.

Se il governo degli Stati Uniti e i suoi sostenitori hanno deciso di estendere la guerra, essi dovranno essere consapevoli del fatto che, in Asia e in tutto il mondo, la guerra è ormai un'attività di massa.

La prima via indica la prospettiva di una soluzione pacifica delle questioni internazionali. La seconda crea il pericolo della espansione della guerra e minaccia ancora di più la pace mondiale.

Se il governo degli Stati Uniti e i suoi sostenitori hanno deciso di estendere la guerra, essi dovranno essere consapevoli del fatto che, in Asia e in tutto il mondo, la guerra è ormai un'attività di massa.

za, la Cina ha ricevuto dalla Unione Sovietica un'assistenza senza precedenti, grazie alla quale il suo lavoro di ricostruzione è in gran parte concluso, e l'anno prossimo si potrà dare inizio alla costruzione nazionale.

Pauroso uragano sulle Filippine

MANILA, 30. — Un ciclone senza precedenti si è abbattuto sulle Filippine, provocando un disastro di portata eccezionale. Un uragano di straordinaria violenza ha colpito la parte meridionale dell'isola di Luzon, provocando un disastro di portata eccezionale.

La stampa di ispirazione governativa era, oggi, ancora più incline a pronunciare il giudizio diretto tra il viaggio di Churchill e le dichiarazioni di Stalin nel New York Times, in particolare per quanto riguarda la visita di Churchill negli Stati Uniti.

La riunione di gabinetto in cui Stalin, prima di partire per il viaggio, ha illustrato gli scopi del suo viaggio, sono stati chiamati ad intervenire, accanto al ministro della guerra Alexander Novikov, anche i ministri delle varie armi, che pure di solito non partecipano ai lavori del gabinetto.

Dall'epoca in cui il compagno Stalin è venuto in visita nell'Unione Sovietica ed è stato concluso il trattato sovietico-cinese di amicizia, alleanza e reciproca assistenza.

La prima via indica la prospettiva di una soluzione pacifica delle questioni internazionali. La seconda crea il pericolo della espansione della guerra e minaccia ancora di più la pace mondiale.

Se il governo degli Stati Uniti e i suoi sostenitori hanno deciso di estendere la guerra, essi dovranno essere consapevoli del fatto che, in Asia e in tutto il mondo, la guerra è ormai un'attività di massa.

La prima via indica la prospettiva di una soluzione pacifica delle questioni internazionali. La seconda crea il pericolo della espansione della guerra e minaccia ancora di più la pace mondiale.

Se il governo degli Stati Uniti e i suoi sostenitori hanno deciso di estendere la guerra, essi dovranno essere consapevoli del fatto che, in Asia e in tutto il mondo, la guerra è ormai un'attività di massa.

La prima via indica la prospettiva di una soluzione pacifica delle questioni internazionali. La seconda crea il pericolo della espansione della guerra e minaccia ancora di più la pace mondiale.

Se il governo degli Stati Uniti e i suoi sostenitori hanno deciso di estendere la guerra, essi dovranno essere consapevoli del fatto che, in Asia e in tutto il mondo, la guerra è ormai un'attività di massa.

La prima via indica la prospettiva di una soluzione pacifica delle questioni internazionali. La seconda crea il pericolo della espansione della guerra e minaccia ancora di più la pace mondiale.

Se il governo degli Stati Uniti e i suoi sostenitori hanno deciso di estendere la guerra, essi dovranno essere consapevoli del fatto che, in Asia e in tutto il mondo, la guerra è ormai un'attività di massa.

La prima via indica la prospettiva di una soluzione pacifica delle questioni internazionali. La seconda crea il pericolo della espansione della guerra e minaccia ancora di più la pace mondiale.

Se il governo degli Stati Uniti e i suoi sostenitori hanno deciso di estendere la guerra, essi dovranno essere consapevoli del fatto che, in Asia e in tutto il mondo, la guerra è ormai un'attività di massa.

La prima via indica la prospettiva di una soluzione pacifica delle questioni internazionali. La seconda crea il pericolo della espansione della guerra e minaccia ancora di più la pace mondiale.

Se il governo degli Stati Uniti e i suoi sostenitori hanno deciso di estendere la guerra, essi dovranno essere consapevoli del fatto che, in Asia e in tutto il mondo, la guerra è ormai un'attività di massa.

La prima via indica la prospettiva di una soluzione pacifica delle questioni internazionali. La seconda crea il pericolo della espansione della guerra e minaccia ancora di più la pace mondiale.

Se il governo degli Stati Uniti e i suoi sostenitori hanno deciso di estendere la guerra, essi dovranno essere consapevoli del fatto che, in Asia e in tutto il mondo, la guerra è ormai un'attività di massa.

La prima via indica la prospettiva di una soluzione pacifica delle questioni internazionali. La seconda crea il pericolo della espansione della guerra e minaccia ancora di più la pace mondiale.

Se il governo degli Stati Uniti e i suoi sostenitori hanno deciso di estendere la guerra, essi dovranno essere consapevoli del fatto che, in Asia e in tutto il mondo, la guerra è ormai un'attività di massa.

La prima via indica la prospettiva di una soluzione pacifica delle questioni internazionali. La seconda crea il pericolo della espansione della guerra e minaccia ancora di più la pace mondiale.

Se il governo degli Stati Uniti e i suoi sostenitori hanno deciso di estendere la guerra, essi dovranno essere consapevoli del fatto che, in Asia e in tutto il mondo, la guerra è ormai un'attività di massa.

di una minaccia in Asia. I piani aggressivi degli Stati Uniti in Estremo Oriente hanno incontrato difficoltà insormontabili, precisamente grazie a questo trattato. Quindi, il trattato ha già contribuito sostanzialmente al mantenimento della pace in Asia e in tutto il mondo ».

Pauroso uragano sulle Filippine

MANILA, 30. — Un ciclone senza precedenti si è abbattuto sulle Filippine, provocando un disastro di portata eccezionale. Un uragano di straordinaria violenza ha colpito la parte meridionale dell'isola di Luzon, provocando un disastro di portata eccezionale.

La stampa di ispirazione governativa era, oggi, ancora più incline a pronunciare il giudizio diretto tra il viaggio di Churchill e le dichiarazioni di Stalin nel New York Times, in particolare per quanto riguarda la visita di Churchill negli Stati Uniti.

La riunione di gabinetto in cui Stalin, prima di partire per il viaggio, ha illustrato gli scopi del suo viaggio, sono stati chiamati ad intervenire, accanto al ministro della guerra Alexander Novikov, anche i ministri delle varie armi, che pure di solito non partecipano ai lavori del gabinetto.

Dall'epoca in cui il compagno Stalin è venuto in visita nell'Unione Sovietica ed è stato concluso il trattato sovietico-cinese di amicizia, alleanza e reciproca assistenza.

La prima via indica la prospettiva di una soluzione pacifica delle questioni internazionali. La seconda crea il pericolo della espansione della guerra e minaccia ancora di più la pace mondiale.

Se il governo degli Stati Uniti e i suoi sostenitori hanno deciso di estendere la guerra, essi dovranno essere consapevoli del fatto che, in Asia e in tutto il mondo, la guerra è ormai un'attività di massa.

La prima via indica la prospettiva di una soluzione pacifica delle questioni internazionali. La seconda crea il pericolo della espansione della guerra e minaccia ancora di più la pace mondiale.

Se il governo degli Stati Uniti e i suoi sostenitori hanno deciso di estendere la guerra, essi dovranno essere consapevoli del fatto che, in Asia e in tutto il mondo, la guerra è ormai un'attività di massa.

La prima via indica la prospettiva di una soluzione pacifica delle questioni internazionali. La seconda crea il pericolo della espansione della guerra e minaccia ancora di più la pace mondiale.

Se il governo degli Stati Uniti e i suoi sostenitori hanno deciso di estendere la guerra, essi dovranno essere consapevoli del fatto che, in Asia e in tutto il mondo, la guerra è ormai un'attività di massa.

La prima via indica la prospettiva di una soluzione pacifica delle questioni internazionali. La seconda crea il pericolo della espansione della guerra e minaccia ancora di più la pace mondiale.

Se il governo degli Stati Uniti e i suoi sostenitori hanno deciso di estendere la guerra, essi dovranno essere consapevoli del fatto che, in Asia e in tutto il mondo, la guerra è ormai un'attività di massa.

La prima via indica la prospettiva di una soluzione pacifica delle questioni internazionali. La seconda crea il pericolo della espansione della guerra e minaccia ancora di più la pace mondiale.

Se il governo degli Stati Uniti e i suoi sostenitori hanno deciso di estendere la guerra, essi dovranno essere consapevoli del fatto che, in Asia e in tutto il mondo, la guerra è ormai un'attività di massa.

La prima via indica la prospettiva di una soluzione pacifica delle questioni internazionali. La seconda crea il pericolo della espansione della guerra e minaccia ancora di più la pace mondiale.

Se il governo degli Stati Uniti e i suoi sostenitori hanno deciso di estendere la guerra, essi dovranno essere consapevoli del fatto che, in Asia e in tutto il mondo, la guerra è ormai un'attività di massa.

La prima via indica la prospettiva di una soluzione pacifica delle questioni internazionali. La seconda crea il pericolo della espansione della guerra e minaccia ancora di più la pace mondiale.

Se il governo degli Stati Uniti e i suoi sostenitori hanno deciso di estendere la guerra, essi dovranno essere consapevoli del fatto che, in Asia e in tutto il mondo, la guerra è ormai un'attività di massa.

La prima via indica la prospettiva di una soluzione pacifica delle questioni internazionali. La seconda crea il pericolo della espansione della guerra e minaccia ancora di più la pace mondiale.

Se il governo degli Stati Uniti e i suoi sostenitori hanno deciso di estendere la guerra, essi dovranno essere consapevoli del fatto che, in Asia e in tutto il mondo, la guerra è ormai un'attività di massa.

La prima via indica la prospettiva di una soluzione pacifica delle questioni internazionali. La seconda crea il pericolo della espansione della guerra e minaccia ancora di più la pace mondiale.

Se il governo degli Stati Uniti e i suoi sostenitori hanno deciso di estendere la guerra, essi dovranno essere consapevoli del fatto che, in Asia e in tutto il mondo, la guerra è ormai un'attività di massa.

I MOTIVI DELLA DECISIONE DI ESPULSIONE

L'attività frazionistica di Marty contro il Partito

Dai provvedimenti del 5 settembre alla condanna della cellula

DAL NOSTRO CORISPONDENTE
PARIGI, 30. — L'espulsione di André Marty dal Partito comunista francese è stata promossa alla unanimità dalla cellula di cui egli faceva parte, dopo che questa era stata invitata dal Comitato Centrale ad esaminare se il comportamento di Marty era compatibile con la sua appartenenza al Partito e con i doveri di ogni suo membro. Il provvedimento si era preso nel corso di una riunione, anziché compiere una critica franca dei gravissimi errori commessi, aveva preso ad agire contro il partito, minacciando i suoi legami con elementi politici e nemici della classe operaia ed elaborando una piattaforma di opposizione alla politica del Partito. Fu nella sua riunione del 3 e 4 settembre scorso che il Comitato Centrale mise a nudo, per la prima volta, il frazionismo e il tentativo di lusingare zone, si contano 600 senza tetto.

Frasi di sinistra
Mentre si prolungava questo o o inaffabile atteggiamento, l'ampia discussione, di elevato livello politico, era aperta dal gruppo di lavoro del Partito, permetteva di stabilire come il lavoro frazionistico fosse l'espressione di profondi disaccordi politici che due diversi orientamenti di lavoro erano nati negli organi dirigenti di cui facevano parte, ma che erano stati abbandonati.

Manifestati in contatti personali e in mille altri modi irregolari, col risultato di seminare il dubbio fra i compagni meno esperti e di indebolire l'azione politica del Partito.

Marty era uno specialista della « fraseologia di sinistra », del giudizio avventato che mascherava un profondo opportunismo nel fare, pericoli gravi emergenti negli ultimi mesi, sono stati analizzati nel rapporto del compagno Mauvaut alla recente sessione del Comitato Centrale, il 5, 6 e 7 dicembre. Marty ignorava o minimizzava il ruolo dell'Unione Sovietica in occasione dei due viaggi compiuti in U.R.S.S. nel 1946 e nel 1949, egli manifestò diffidenza verso gli organi dello Stato sovietico; più tardi si oppose alla pubblicazione di un articolo sulla importanza della lotta del popolo e dell'esercito sovietici nella liberazione dei popoli oppressi dal fascismo. Si capisce, allora, perché egli cercasse di pubblicare un bollettino frazionistico, dopo essersi manifestato contrario alla celebre dichiarazione di Thorez. « Se l'esercito sovietico arrivasse a Parigi... ».

I dissenzi di Marty investono tutti gli aspetti fondamentali della politica del Partito. Egli pretendeva che i comunisti avrebbero dovuto prendere il potere nel 1936 e nel 1944, fingendo di ignorare che i rapporti di forza, in quel suo periodo, avrebbero reso avventurosa e criminale una simile iniziativa, e facendo su in questo modo la base di un'azione frazionistica. In conversazioni private egli criticava lo scioglimento delle « milizie patriottiche » nel 1945 e la consegna delle armi partigiane, mentre ufficialmente egli aveva sempre appoggiato queste giuste decisioni. Dietro questo paravento di astensione si nascondeva il più radicale opportunismo: ad Algeri, durante la guerra, quando egli era alla testa della delegazione del Partito comunista, non aveva fatto nulla per accelerare il ritorno in patria di Maurice Thorez ed aveva cercato di impedire la sua partenza, di nascondere, di minimizzare, di camuffare il ruolo del Partito in quella fase storica dell'ultimo conflitto.

Grottesche accuse
Adesso, nel documento da lui rivolto alla Direzione del Partito - e redatto in modo da far comprendere che esso era destinato ad essere pubblicamente utilizzato - Marty arriva ad accusare i comunisti di fare della collaborazione coi tristi e con la borghesia un mezzo per realizzare, egli falsifica per questo la politica del Partito e si guarda bene dal denunciare i veri responsabili di questa situazione francese: i grandi monopoli e i loro agenti politici, dirigenti socialdemocratici comunisti, che hanno fatto, prima, denigrare, ridicolizzare e sabotare in privato tutte le grandi campagne del movimento della pace. Così come quando si occupava di favoreggiare un politico fra i giovani, egli aveva cercato di trasformare l'Unione Gioventù Repubblicana di Francia in una specie di scuola di giovani comunisti, mettendola sotto la sua influenza.

Il lavoro frazionistico andava di pari passo con un tentativo di revisione ideologica. Marty orientava il suo studio e per l'attività di formazione ideologica delle campagne del rivoluzionario francese dell'800, Blanqui, una dottrina che era la negazione stessa del marxismo leninista. In questa ricerca di opporre l'azione alla teoria e l'attività delle sette, del « minorismo attivo », del « comunisti di destra », alla lotta di classe e alla azione profonda delle masse.

« Coppi estranei »
Infine, Marty aveva calpestante i principi di disciplina, di vigilanza e di sincerità che sono obbligatori per ogni membro del Partito. Egli ha mantenuto i rapporti con diversi elementi dubbiosi e in particolare con suo fratello, il socialdemocratico Baylot, che fece arrestare Jacques Duclos. Attualmente egli non osava esplicitamente, quale, proprio nel periodo della detenzione di Duclos, pronunciava un paragrafo di Marty in una conferenza di tutte le «ogge massone» della regione parigina, da lui organizzata. Ed erano, quelli, i giorni i cui la stampa reazionaria faceva una campagna attenta contro il direttore Marty prenderla le redini del Partito comunista.

Marty e Tillon, diceva il compagno Mauvaut, « sono arrivati al lavoro fatto, e questo perché si sono trovati nella impossibilità di far trionfare la loro linea contraria a quella del Partito. In una politica che essi non osavano esplicitamente negli organismi del Partito, ma che avevano invece, ovunque era loro possibile all'«insaputa» del Partito ». Essi erano, pertanto, dunque, dei « coppi estranei » negli organismi del Partito.

Dopo aver preso conoscenza dell'attività anti-partito di André Marty, la sua cellula ha ritenuto che non vi fosse più possibilità di lavoro di massa e di difesa della gioventù proletaria francese.

Il livello della Senna continua ad aumentare
Di nuovo la nebbia sull'Inghilterra

PARIGI, 30. — Il livello della Senna continua a salire. A Parigi, il segnale di allarme (n. 430) all'idrometro del ponte di Austerlitz è stato superato di oltre 15 centimetri. In serata la navigazione sulla Senna è stata proibita, quando le acque del fiume hanno raggiunto un livello di metri 1,51, minacciando di raggiungere domani il « livello di pericolo ».

A Saint Maurice, nella Francia orientale, otto edifici sono rimasti allagati dallo straripamento della Marna. A nord-ovest di Bordeaux, 500 ettari di terreno sono ricoperti dalle acque.

Nel bacino della Lora la piena dei fiumi aumenta e a Chiron si sono dovute impedire le opere per sgombrare i piani bassi delle case inondate. Nel bacino della Gironda la situazione permane grave, specie nella zona di Lesparre-medoc.

In Inghilterra per la terza volta nel mese di dicembre, la capitale britannica è stata avvolta oggi da un fitto nebbia.

Naturalmente i primi a sentirne le conseguenze sono stati i conducenti, che hanno dovuto fermarsi a tutti i semafori. In serata la navigazione sulla Senna è stata proibita, quando le acque del fiume hanno raggiunto un livello di metri 1,51, minacciando di raggiungere domani il « livello di pericolo ».

A Saint Maurice, nella Francia orientale, otto edifici sono rimasti allagati dallo straripamento della Marna. A nord-ovest di Bordeaux, 500 ettari di terreno sono ricoperti dalle acque.

Nel bacino della Lora la piena dei fiumi aumenta e a Chiron si sono dovute impedire le opere per sgombrare i piani bassi delle case inondate. Nel bacino della Gironda la situazione permane grave, specie nella zona di Lesparre-medoc.

In Inghilterra per la terza volta nel mese di dicembre, la capitale britannica è stata avvolta oggi da un fitto nebbia.

Il colonnello Nasser conferma le sue dichiarazioni

IL CAIRO, 30. — Il colonnello Gamal Abdel Nasser, principale leader del movimento egiziano, ha affermato oggi di mantenere la sua dichiarazione secondo cui, qualora non fosse possibile raggiungere un accordo con i britannici, si potrebbero ricorrere a misure di forza. Egli ha aggiunto che il suo obiettivo è quello di assicurare la libertà di navigazione nel Canale di Suez.

Tale dichiarazione, che ha provocato nei giorni scorsi viva emozione, era stata fatta nel corso di una conferenza con il colonnello Gamal Abdel Nasser, al corrispondente del «New York Herald Tribune». Il testo della dichiarazione era stato diffuso in Egitto solo in questi ultimi giorni.

100.000 firme nell'Iran per il voto alle donne

TEHERAN, 30. — Jahane Zama, il giornale dell'Organizzazione democratica femminile dell'Iran, chiede che a tutte le donne iraniane sia concesso il diritto di partecipare alle elezioni per il Mejlis.

La maggior parte dei giornali di Teheran appoggiano le donne iraniane.

Il colonnello Nasser conferma le sue dichiarazioni

IL CAIRO, 30. — Il colonnello Gamal Abdel Nasser, principale leader del movimento egiziano, ha affermato oggi di mantenere la sua dichiarazione secondo cui, qualora non fosse possibile raggiungere un accordo con i britannici, si potrebbero ricorrere a misure di forza. Egli ha aggiunto che il suo obiettivo è quello di assicurare la libertà di navigazione nel Canale di Suez.

Tale dichiarazione, che ha provocato nei giorni scorsi viva emozione, era stata fatta nel corso di una conferenza con il colonnello Gamal Abdel Nasser, al corrispondente del «New York Herald Tribune». Il testo della dichiarazione era stato diffuso in Egitto solo in questi ultimi giorni.

100.000 firme nell'Iran per il voto alle donne

TEHERAN, 30. — Jahane Zama, il giornale dell'Organizzazione democratica femminile dell'Iran, chiede che a tutte le donne iraniane sia concesso il diritto di partecipare alle elezioni per il Mejlis.

La maggior parte dei giornali di Teheran appoggiano le donne iraniane.

Il colonnello Nasser conferma le sue dichiarazioni

IL CAIRO, 30. — Il colonnello Gamal Abdel Nasser, principale leader del movimento egiziano, ha affermato oggi di mantenere la sua dichiarazione secondo cui, qualora non fosse possibile raggiungere un accordo con i britannici, si potrebbero ricorrere a misure di forza. Egli ha aggiunto che il suo obiettivo è quello di assicurare la libertà di navigazione nel Canale di Suez.

Tale dichiarazione, che ha provocato nei giorni scorsi viva emozione, era stata fatta nel corso di una conferenza con il colonnello Gamal Abdel Nasser, al corrispondente del «New York Herald Tribune». Il testo della dichiarazione era stato diffuso in Egitto solo in questi ultimi giorni.

100.000 firme nell'Iran per il voto alle donne

TEHERAN, 30. — Jahane Zama, il giornale dell'Organizzazione democratica femminile dell'Iran, chiede che a tutte le donne iraniane sia concesso il diritto di partecipare alle elezioni per il Mejlis.

La maggior parte dei giornali di Teheran appoggiano le donne iraniane.

Il colonnello Nasser conferma le sue dichiarazioni

IL CAIRO, 30. — Il colonnello Gamal Abdel Nasser, principale leader del movimento egiziano, ha affermato oggi di mantenere la sua dichiarazione secondo cui, qualora non fosse possibile raggiungere un accordo con i britannici, si potrebbero ricorrere a misure di forza. Egli ha aggiunto che il suo obiettivo è quello di assicurare la libertà di navigazione nel Canale di Suez.

Tale dichiarazione, che ha provocato nei giorni scorsi viva emozione, era stata fatta nel corso di una conferenza con il colonnello Gamal Abdel Nasser, al corrispondente del «New York Herald Tribune». Il testo della dichiarazione era stato diffuso in Egitto solo in questi ultimi giorni.

100.000 firme nell'Iran per il voto alle donne

TEHERAN, 30. — Jahane Zama, il giornale dell'Organizzazione democratica femminile dell'Iran, chiede che a tutte le donne iraniane sia concesso il diritto di partecipare alle elezioni per il Mejlis.

La maggior parte dei giornali di Teheran appoggiano le donne iraniane.

Il colonnello Nasser conferma le